

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**18 gennaio 13 - Pisa, Massa Carrara e La Spezia - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini tunisini, già detenuti per altra causa, responsabili di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità degli arrestati circa un commercio, posto in essere tra febbraio e luglio 2012, di quantitativi di sostanze stupefacenti, del tipo eroina, che acquistati a Pisa, venivano rivenduti nelle province della Spezia e Massa Carrara.

**23 gennaio 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 265 gr di eroina.

**25 gennaio 2013 - Pontedera (PI) - L'Arma dei Carabinieri** ha deferito in stato di libertà 18 cittadini romeni, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati in concorso con l'aggravante della transnazionalità, ed alla ricettazione.

**27 gennaio 2013 - San Giuliano Terme (PI) - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 5,3 kg di eroina.

**15 febbraio 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 109 gr. di cocaina contenuti all'interno di alcuni involucri che aveva precedentemente ingoiato.

**18 febbraio 2013 - Agrigento, Palermo, Pisa e Lucca - la Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 soggetti, di nazionalità italiana, nord Africana ed albanese, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**28 febbraio 2013 - Caserta, Napoli, Lucca, Prato e Pisa - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Talking Tree*", ha dato esecuzione ad un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale di armi da sparo, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ricettazione ed altri gravi reati. La complessa attività investigativa rappresenta l'epilogo di una prolungata indagine, avviata nel 2009 sugli interessi economici gestiti dal gruppo camorrista nella zona di Gricignano di Aversa, Succivo ed Orta di Atella (CE). L'attività si è poi concentrata anche sul territorio toscano, nel comprensorio della Versilia, ove insisteva una vera e propria contribuzione periodica o tassazione parallela da parte di alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) in favore dei "Casalesi", in particolare delle famiglie "Schiavone-Iovine-Russo".

**27 marzo 2013 - Pontedera (PI) - L'Arma dei Carabinieri**, a parziale conclusione di un'attività investigativa diretta all'individuazione degli autori di numerose rapine commesse in vari centri della provincia di Pisa, ha denunciato, in stato di libertà, un marocchino ed un brasiliano, entrambi pregiudicati e detenuti per altra causa, responsabili, in concorso tra loro, di molte rapine. I prevenuti, armati di pistola e di una roncola, dal dicembre 2012 al marzo 2013, commettevano 8 rapine ai danni di Uffici postali, tabaccherie e distributori carbo-lubrificanti.

**22 aprile 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, supportate da attività tecniche, hanno consentito di individuare un gruppo criminale composto da cittadini marocchini ed albanesi, dedito ad una vasta attività di smercio di droga nelle province di Pisa e Lucca.

**7 maggio 2013 - Pisa, Roma, Milano - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Ariel 2010*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 soggetti appartenenti a 4 gruppi criminali radicati nel Lazio, in Lombardia ed in Toscana, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno disvelato l'esistenza di un articolato sodalizio criminale, radicato in Italia, composto da soggetti di etnia filippina, dediti esclusivamente al traffico e alla distribuzione della sostanza stupefacente c.d. "shaboo", importato dal Sud Est Asiatico.

**24 maggio 2013 - Pisa, Mantova - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Black Sheep*", ha arrestato 1 soggetto albanese, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 11 Kg. di cocaina.

**14 giugno 2013 - Pisa - La Guardia di Finanza**, presso il locale aeroporto, ha arrestato 2 lituani provenienti da Londra, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 50 Kg. di chata edulis.

**26 luglio 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, di cui 4 di nazionalità brasiliana, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione e sfruttamento della prostituzione in danno di transessuali brasiliani. Le indagini hanno permesso di disarticolare un sodalizio composto da cittadini brasiliani e da un italiano, che si occupa di gestire l'ingresso in Italia di concittadini da destinare alla prostituzione. Le prostitute erano costrette a ripagare l'organizzazione di un presunto debito, oltre che a corrispondere una tassa per l'occupazione del luogo di meretricio, e, nel caso tentassero di sottrarsi a tali circostanze, venivano costrette alla prostituzione con violenza e minacce.

**3 agosto 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato un soggetto campano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di circa 400 gr di eroina.

**12 dicembre 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, di cui 4 di origine campana e uno siciliana, responsabili di rapina, tentato omicidio ed altro. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità dei prevenuti in merito alla rapina ai danni di un portavalori perpetrata il 18 giugno 2012 in Pontedera, nonché al tentato omicidio di un uomo che inconsapevolmente stava seguendo con la propria macchina la vettura in fuga con a bordo i rapinatori.

**19 dicembre 2013 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato 3 cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 2 kg di eroina e 1,1 kg di marijuana.

## PROVINCIA DI PISTOIA

Il territorio della provincia di Pistoia, già da vari anni, risulta essere interessato da infiltrazioni della criminalità organizzata, soprattutto con riferimento ai comuni di Montecatini Terme, Monsummano Terme ed alla Valdinevole, zone in cui è stata rilevata la presenza di soggetti riconducibili a sodalizi mafiosi campani, siciliani e, soprattutto nell'ultimo periodo, calabresi.

A tal proposito, vale la pena sottolineare l'operazione convenzionalmente denominata "Ammit", che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, risultati appartenere alla 'Ndrangheta<sup>39</sup>.

Sul territorio della provincia è stata riscontrata l'operatività di soggetti affiliati o contigui a clan camorristici riconducibili ai gruppi "Belforte", "Terracciano" e "casalesi", particolarmente interessati ai settori delle estorsioni e dell'usura.

Le attività investigative espletate nel 2013 dalle Forze di polizia, hanno disvelato investimenti immobiliari della criminalità calabrese a Pistoia e Montecatini Terme, nella fattispecie del clan "Piromalli" - "Molè" di Gioia Tauro (RC) e consentito il sequestro di beni mobili e immobili. Gli investimenti di danaro avvenivano attraverso società e holding appositamente costituite e riconducibile a soggetti affiliati ad organizzazioni criminali mafiose.

Nel 2013, nella provincia di Pistoia si è evidenziato un lieve decremento del numero dei delitti (-0.01%). I reati che hanno manifestato il maggiore incremento sono i furti con strappo, furti in esercizio commerciale, furti su auto in sosta e le rapine in banca.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.630, incidendo per il 34,56% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. L'incidenza maggiore riguarda gli omicidi volontari, i, le rapine, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Per quanto attiene alla criminalità di matrice straniera, sono attivi gruppi provenienti dall'area balcanica coinvolti nella gestione del traffico degli stupefacenti nonché nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. Anche il fenomeno delle rapine in abitazione è in gran parte ascrivibile a soggetti di questa etnia.

Gli albanesi risultano particolarmente attivi nel traffico di sostanze stupefacenti e nei reati contro il patrimonio.

Si conferma, poi, l'attività di cittadini marocchini e tunisini, che si dedicano prevalentemente alla commissione di reati contro il patrimonio ed allo spaccio di droga.

Soggetti di etnia rom e Sinti, dimoranti nei campi nomadi di Pistoia, sono dediti a reati predatori.

Nella provincia sono presenti cittadini cinesi che, attraverso i numerosi laboratori artigianali - soprattutto del tessile - gestiscono attività illegali di contraffazione e commercializzazione di merci prive degli standard previsti dalla normativa europea. Elementi della medesima etnia risultano anche attivi nell'illecito impiego della manodopera e nello sfruttamento della prostituzione.

Il fenomeno della prostituzione, esercitata soprattutto da donne provenienti dall'Europa dell'est e dall'Africa, è accentuato nell'area di Montecatini Terme, favorito dalla presenza di numerose strutture alberghiere, locali e circoli privati. Lo sfruttamento dell'attività su strada ed all'interno di appartamenti è appannaggio di albanesi e romeni, mentre quella praticata all'interno dei locali notturni registra il coinvolgimento di italiani.

<sup>39</sup> 11 settembre 2013 - Montecatini Terme (PT), Buggiano (PT), Cerreto Guidi (FI), Palmi (RC), Gizzeria (CZ), Sellia Marina (CZ), Gioia Tauro (RC), Lamezia Terme (CZ) - La Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia, nell'ambito dell'operazione "Ammit", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, risultati appartenere alla 'Ndrangheta, e sottoposto a sequestro l'intero patrimonio, costituito da 8 società, 29 immobili, 10 autovetture e 141 rapporti bancari, finanziari e cassette di sicurezza, per un valore complessivo di quasi 44.000.000 di euro.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**16 gennaio 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, alcuni dei quali di origine nomade, responsabili, in concorso, di furto pluriaggravato. Le indagini, avviate nel 2012, hanno consentito di individuare un gruppo criminale nei cui confronti sono stati raccolti gravi elementi di colpevolezza in ordine a diversi reati di natura predatoria consumati nella provincia ai danni di esercizi commerciali, tra cui il furto di un consistente quantitativo di pneumatici.

**20 gennaio 2013 - Agliana (PT) - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione di un'attività investigativa, ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle contestuali perquisizioni, l'arrestato è stato trovato in possesso di 966 gr di marijuana. Nel medesimo contesto è stato deferito in stato di libertà deferito, per concorso in detenzione, un minore albanese, fratello convivente dell'arrestato.

**21 gennaio 2013 - Pistoia, Prato e Cuneo - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*El Gaucho*", ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, di cui 5 di nazionalità albanese, responsabili di traffico di stupefacenti. Le indagini hanno consentito di acquisire gravi elementi di reità a carico di un gruppo criminale, composto in prevalenza da cittadini di origine albanese, dedito allo smercio di cocaina nei capoluoghi toscani di Pistoia e Prato.

**31 gennaio 2013 - Quarrata (PT) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di un cittadino albanese, ritenuto correo nella consumazione di una rapina in abitazione consumata in Quarrata (PT). (Segnalazione Arma)

**5 febbraio 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito del progetto "*Home 2013*" ha eseguito, un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un cittadino albanese di 23 anni, per la rapina in abitazione dell'11 gennaio.

**12 febbraio 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Gold Hungry*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 12 indagati albanesi ed italiani, responsabili di numerosi furti in abitazione consumati in Toscana, ricettazione e riciclaggio. Nel corso delle indagini sono stati recuperati ingenti quantitativi di preziosi e beni, trafugati nelle abitazioni e restituiti, in diverse occasioni, agli aventi diritto; tra costoro vi è anche una campionessa olimpionica, alla quale è stata riconsegnata, tra le altre cose, la medaglia d'oro vinta in occasione dei campionati mondiali del 2000.

**4 marzo 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Daje*" e del "*Progetto Home 2013*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 cittadini albanesi, responsabili di furti e rapine in abitazione nella provincia di Pistoia.

**27 marzo 2013 - Montecatini Terme (PT) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Diablo*", ha dato esecuzione ad 8 ordinanze di custodia cautelare, delle quali 4 in carcere e 4 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti, 6 dominicani, un italiano ed una svizzera, responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di spaccio sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di disarticolare una compagine criminale, prevalentemente sudamericana, dedita, in via continuativa e con carattere di "professionalità", ad una radicata attività di spaccio di cocaina. Nel corso delle perquisizioni personali e domiciliari sono state sequestrate modiche quantità di cocaina, marijuana, due bilancini di precisione e sostanze atto al taglio degli stupefacenti.

**13 maggio 2013 - Pistoia, Prato, Firenze, Parma, Roma, Venezia e Lecce - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Sprint Finale*", ha eseguito un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 8 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale e all'emissione di fatture per operazioni inesistenti.

**23 maggio 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 componenti un gruppo criminale dedito a furti e rapine ad esercizi commerciali della Valdinievole e della piana della Lucchesia, commessi all'inizio del 2013.

**3 giugno 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Home", ha denunciato in stato di libertà 10 soggetti, di cui 9 minorenni, responsabili di furto aggravato e ricettazione, reati commessi in danno di autovetture, bar, ristoranti, negozi di telefonia e circoli ricreativi tra gennaio e maggio 2013. le indagini hanno permesso di accertare come i prevenuti si muovevano nella città di Pistoia come una vera e propria gang giovanile, all'interno della quale i sodali in alcuni casi adottavano prove di coraggio, come il procurarsi bruciature di sigarette sulle braccia.

**10 luglio 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Rewind", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti di 15 soggetti, italiani ed albanesi, responsabili di un fiorente traffico di eroina tra Italia ed Albania, smerciata successivamente nelle province di Pistoia e Prato.

**11 settembre 2013 - Montecatini Terme (PT), Buggiano (PT), Cerreto Guidi (FI), Palmi (RC), Gizzeria (CZ), Sellia Marina (CZ), Gioia Tauro (RC), Lamezia Terme (CZ) - La Guardia di Finanza e la D.I.A.**, nell'ambito dell'operazione "Ammit", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, risultati appartenere alla 'ndrangheta, e sottoposto a sequestro l'intero patrimonio, costituito da 8 società, 29 immobili, 10 autovetture e 141 rapporti bancari, finanziari e cassette di sicurezza, per un valore complessivo di quasi 44.000.000 di euro.

**5 dicembre 2013 - Pistoia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Arianna", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 6 soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'indagine sono state già arrestate 2 persone e sequestrati circa 3,5 kg di hashish.

**20 dicembre 2013 - Quarrata (PT) - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato in flagranza reato 2 soggetti, di cui uno di nazionalità algerina, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati, controllati a bordo di un'autovettura sono stati trovati in possesso 2 kg sostanza stupefacente del tipo hashish.

## PROVINCIA DI PRATO

Il settore economico locale maggiormente sviluppato è rappresentato dall'industria tessile, anche se l'attuale crisi economica e finanziaria ha costretto numerose imprese nel territorio ad un'assunzione forzata a basso costo di manodopera cinese. Tale comparto, infatti, rappresenta il principale *business* della numerosa e sempre crescente comunità cinese presente su tutto il territorio della provincia.

L'economia provinciale, a causa della crisi economica e dell'aumento demografico, ha subito una diversificazione nel tempo, che ha consentito lo sviluppo di ulteriori settori economici, quali quello bancario assicurativo e delle libere professioni. Ciò ha certamente favorito l'interesse della criminalità organizzata, che ha visto moltiplicarsi i canali nei quali investire per il riciclaggio dei proventi illeciti.

Nella provincia si conferma la presenza di propaggini criminali legate ad alcune consorterie camorristiche. Due sono principalmente i settori di interesse e di investimento: da un lato i guadagni e le coperture che derivano dal commercio di indumenti usati (i c.d. "stracci"); dall'altro, il riciclaggio e lo smaltimento di rifiuti industriali, specie tra aziende della zona di Montemurlo, ove è consistente la presenza di ditte gestite da campani. L'inserimento di detti soggetti nel tessuto sociale ed imprenditoriale - in particolare nel settore dell'edilizia e dei locali di intrattenimento - permette ai clan di agire attraverso la commissione dei reati di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

In particolare, nella provincia di Prato si conferma l'operatività dei clan camorristici dei "Birra-Iacomino" di Ercolano (NA) - attivo nel traffico dei rifiuti - dei "Terracciano" e "Ascione".

In particolare, il clan "Terracciano" ed il clan "Ascione", rappresentano le organizzazioni che maggiormente hanno radicato i loro affari nella provincia, indirizzando i propri interessi economici nella gestione dei locali notturni, nel gioco d'azzardo, nella commercializzazione di capi d'abbigliamento contraffatti, anche con collegamenti e proiezioni estere, segnatamente in Turchia, Romania, Francia, Spagna e Marocco. I due sodalizi si sono arricchiti anche grazie all'usura, all'estorsione, allo sfruttamento della prostituzione e, soprattutto - con riferimento ai "Terracciano" - al riciclaggio. Proprio per quest'ultimo aspetto è significativa l'operazione "*Ronzinante*", del marzo 2013, che si è conclusa con la confisca di beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di 9 milioni di euro, riconducibili ad affiliati del clan Terracciano<sup>40</sup>.

Sul territorio provinciale, inoltre, risultano presenti elementi riconducibili al gruppo "Catapano/Passarello" che, pur mostrando interessi in altre province e regioni del Paese, ha nell'area pratese collegamenti con il clan "Terracciano", per il quali è risultato riciclare ingenti somme di denaro.

Si segnala, infine, la gravitazione nella provincia di ulteriori soggetti facenti capo ai sodalizi camorristici dei "Pagnozzi", dei "Troie", degli "Iacomino-Cozzolino" e dei "Cavataio".

<sup>40</sup> 20-25 marzo 2013 - Prato, Quarrata (PT), Montale (PT), Firenze, Empoli (FI), Uzzano (PT), Monsummano Terme (PT), Camaione (LU), Napoli, Pollena Trocchia (NA), Locate Triulzi (MI), Roma, Trieste, Città di Castello (PG) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Ronzinante*" ha eseguito 6 decreti di confisca nei confronti di soggetti appartenenti al clan "Terracciano". I provvedimenti di natura patrimoniale hanno interessato 15 aziende, 21 unità immobiliari, 11 autoveicoli, 21 cavalli da corsa e 62 rapporti finanziari, per un valore complessivo pari ad oltre 9.000.000 di euro.

Ulteriore conferma della presenza di soggetti vicini alla criminalità organizzata campana nel territorio pratese, è testimoniata da recenti indagini condotte dal Corpo Forestale dello Stato che hanno portato alla luce un vasto ed illegale traffico internazionale di rifiuti plastici e tessili, verso la Cina e la Tunisia, che invece doveva essere recuperato e trattato in Italia<sup>41</sup>.

Di minor rilievo rispetto a quella campana, risulta la presenza di pregiudicati di origine siciliana.

Senza entrare in conflitto con i soggetti campani, risultano presenti elementi riconducibili alla 'ndrina "Faraò-Marincola", provenienti dalla zona di Cirò (KR) e da altri centri della zona ionica, asseritamente imprenditori edili, con interessi illegali nel settore del gioco d'azzardo e nella gestione di locali adibiti alla prostituzione, nelle limitrofe province di Pistoia e Firenze.

Nel 2013, nella provincia di Prato si è registrata un lieve incremento del numero totale dei reati (+4,41%). In particolare: i furti con strappo, i furti in abitazione, le estorsioni, lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile.

Nel 2013, il numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.680, incidendo per il 57,49% sul totale dei reati commessi. I tentati omicidi, gli omicidi volontari, lesioni e percosse, violenze sessuali, furti, rapine, estorsioni, danneggiamenti incendi, gli stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, pornografia minorile, associazioni semplici e mafiose.

Come già anticipato, nella provincia di Prato è forte l'insistenza della comunità cinese (i primi insediamenti sono riconducibili ad almeno quattro decenni orsono), la seconda in Italia per numero di presenze (34.913 individui censiti) dopo quella di Milano e la terza per importanza in Europa, dedita a svariate condotte illecite, quali la contraffazione dei marchi, la vendita di prodotti potenzialmente pericolosi per la salute e/o privi dei requisiti di legge, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, l'impiego di manodopera in "nero", il riciclaggio di denaro, attività estorsive in pregiudizio di connazionali.

Recenti attività condotte dalla Guardia di Finanza hanno accertato ulteriori condotte illecite da parte di appartenenti alla citata etnia, finalizzate soprattutto all'infiltrazione in apparati pubblici per la regolarizzazione delle posizioni anagrafiche di connazionali.

In proposito, si richiama l'operazione convenzionalmente denominata "Falsi Residenti", che ha consentito di disvelare un sodalizio criminale - composto anche da soggetti di etnia cinese, operante nel comune nel citato capoluogo - che, a fronte di illeciti corrispettivi, si occupava di regolarizzare la posizione anagrafica di soggetti di etnia cinese non realmente residenti, rilasciando idonei documenti d'identità<sup>42</sup>.

La comunità cinese, gestisce nella provincia migliaia di imprese tessili che realizzano - utilizzando tessuti di scarsa qualità provenienti dalla Cina - articoli di abbigliamento venduti in tutta Europa con l'etichetta "Made in Italy".

<sup>41</sup> 23 luglio 2013 - Prato - Il Corpo Forestale dello Stato ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, padre e figlio, esponenti della criminalità organizzata di tipo mafioso con base operativa su Prato, responsabili di associazione per delinquere e traffico illecito di rifiuto con l'aggravante del reato transnazionale. Le indagini hanno disvelato l'operatività di un sodalizio operante in varie parti d'Italia, in particolare nel territorio toscano, e un traffico stimato in migliaia di tonnellate di rifiuti plastici e tessili, commercializzati illecitamente in violazione del D.Lgs. 152 del 2006. Sono stati individuati diversi gruppi organizzati e strutturati in base ad una precisa ripartizione dei ruoli, volta a realizzare - attraverso la reiterata violazione degli obblighi e delle garanzie previste dalla legge - un traffico ingente di rifiuti verso paesi come la Cina e la Tunisia.

<sup>42</sup> 5 dicembre 2013 - Prato - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Falsi Residenti", all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 soggetti, 7 soggetti di etnia cinese e 4 italiani che, a fronte di illeciti corrispettivi, si occupava di regolarizzare la posizione anagrafica di cinesi non realmente residenti, rilasciando idonei documenti d'identità.

Tali manifatture sono immesse sul mercato a prezzi particolarmente competitivi, anche grazie al mancato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, all'evasione fiscale ed allo sfruttamento della manodopera, spesso costituita da connazionali degli stessi titolari delle imprese, presenti irregolarmente in Italia, costretti a lavorare con turni massacranti per cifre irrisorie. E con postazioni lavorative che non infrequentemente coincidono con le cellule abitative.

Del resto l'organizzazione del lavoro nelle ditte cinesi, caratterizzata da estrema flessibilità, impiego massiccio del cottimo, lavoro familiare, si è rilevata una vantaggiosa opportunità anche per le imprese committenti italiane, che hanno "scaricato" sul modello organizzativo delle ditte cinesi una porzione significativa degli oneri maggiori derivanti dalle nuove caratteristiche assunte dal c.d. "pronto moda".

In questo senso, il dinamismo e la nota propensione all'imprenditoria che caratterizza la comunità orientale de quo, hanno progressivamente condotto ad una sorta di proliferazione di piccole-medie aziende che hanno monopolizzato la produzione di "bassa fascia" su tali confezioni.

Arginare l'impiego indiscriminato della manodopera clandestina ed il suo gravissimo sfruttamento costituisce uno dei prioritari obiettivi delle Forze di Polizia che cercano di tradurlo con la predisposizione di mirati servizi settimanali, svolti all'interno dei laboratori di confezioni cinesi, in raccordo con la Polizia Municipale ed Enti a vario titolo competenti per il rilevamento di infrazioni. Ed, invero, tali "vigilanze integrate" hanno consentito di raggiungere significativi risultati.

Le esperienze maturate negli ultimi anni attraverso l'attuazione del "Patto per Prato Sicura", il cui rinnovo è avvenuto il 12 ottobre 2013 alla presenza del Sig. Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano, hanno consentito di rinsaldare i rapporti interistituzionali sul fronte dell'attività di contrasto alla delinquenza e all'illegalità diffusa, nell'ambito di un efficace rapporto di collaborazione e sinergia tra le Amministrazioni statale e locale, pervenendo a risultati soddisfacenti.

D'altra parte è ancora forte il ricordo del tragico incendio che il 1° dicembre 2013 ha distrutto un capannone di grandi dimensioni ubicato in Prato, utilizzato da una ditta tessile a conduzione cinese, a seguito del quale sono deceduti 7 cittadini cinesi, raggiunti dalle fiamme nella parte interna dell'impianto, adibita abusivamente a dormitorio. Le successive indagini condotte dalle Forze di polizia si sono concluse con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini cinesi e di 2 italiani, ritenuti responsabili, tra l'altro, di omicidio colposo e disastro colposo<sup>43</sup>.

Si registrano collegamenti con organizzazioni cinesi di altre zone d'Italia, nonché con gruppi campani vicini alla Camorra e con sodalizi riconducibili a forme di criminalità organizzata attiva nel catanese.

E' ormai accertata l'evoluzione della criminalità cinese nella provincia verso forme di associazionismo criminale di tipo mafioso, tanto da estendere i propri interessi anche a quei reati collegati a pratiche estorsive ed usuarie, sempre in ambito intraetnico. In tale contesto, si evidenzia una progressiva tendenza, da parte di uno strutturato gruppo criminale cinese, ad acquisire il controllo del trasporto su strada della merce e diverse altre attività commerciali.

<sup>43</sup> 20 marzo 2014 - Prato - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito delle indagini relative all'incendio del capannone industriale sito in Prato, costato la vita a sette cittadini cinesi, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini cinesi, responsabili di omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, disastro colposo e omicidio colposo, nonché di sfruttamento della manodopera clandestina e di 2 cittadini italiani, socio accomodatario ed accomodante della società "MGF Immobiliare", titolare del capannone distrutto dall'incendio, indagati per disastro colposo ed omicidio colposo in concorso.

Anche il traffico di sostanze stupefacenti, in particolare della ketamina, è gestito da elementi della comunità cinese.

L'attività criminale di elementi provenienti dall'area balcanica (in specie albanesi<sup>44</sup>) e dal nord Africa (soprattutto nigeriani) si indirizza, oltre che allo sfruttamento della prostituzione, a settori dello spaccio e del traffico, anche internazionale, di sostanze stupefacenti.

I reati contro il patrimonio ed, in particolare, le rapine, gli scippi, i furti in abitazione in pregiudizio di cittadini cinesi sono favoriti da elevate somme di denaro che gli stessi abitualmente portano con se o tengono in abitazione. Tali reati sono generalmente attuati da cittadini marocchini o nordafricani, talvolta da piccoli gruppi di delinquenti locali molto giovani (anche minorenni).

La prostituzione femminile o di "viados" è presente in maniera significativa lungo le grandi arterie di comunicazione e nella zona industriale. In riferimento alla nazionalità delle persone dedite al meretricio, risulta prevalente l'est Europa, come l'Albania, la Romania, l'Ungheria, i Paesi Baltici e l'ex Unione Sovietica. Forte è anche la presenza di prostitute cinesi che la esercitano all'interno di abitazioni private.

---

<sup>44</sup> 23 aprile 2013 - Prato - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini albanesi, indagati per l'omicidio del sacerdote Mario Del Becaro, perpetrato il 28.12.2012.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**13 gennaio 2013 - Prato - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Ferraioli*", ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro 420 gr di cocaina.

**17 e 28 gennaio 2013 - Prato - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro quasi 9.000.000 mq di tessuto suddiviso in circa 60.000 rotoli, di provenienza comunitaria (Romania e Slovenia) ma di origine cinese. La merce, per un totale di 950 tonnellate di peso, è stata rinvenuta all'interno del magazzino di una società esercente l'attività di ingrosso di tessuti.

**19 gennaio 2013 - Prato - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Ferraioli*", ha arrestato un cittadino di nazionalità marocchina e 2 di nazionalità colombiana, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione è stato sequestrato 1 kg di cocaina.

**21 gennaio 2013 - Pistoia, Prato e Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito di disarticolare un gruppo criminale, composto in prevalenza da cittadini di origine albanese, dedito allo smercio di cocaina a Pistoia e Prato.

**21 gennaio 2013 - Province di Prato, Pistoia, Lucca e Cuneo - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione e detenzione illegale di arma comune da sparo. L'indagine ha consentito di individuare distinti gruppi criminali, attivi principalmente nelle province di Prato e Pistoia, dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti.

**28 febbraio 2013 - Prato - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato un cittadino cinese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, a seguito di una perquisizione personale e domiciliare, è stato trovato in possesso 119 gr. di ketamina e 49 pasticche di ecstasy.

**28 febbraio 2013 - Caserta, Napoli, Lucca, Prato e Pisa - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Talking Tree*", ha dato esecuzione ad un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale di armi da sparo, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ricettazione ed altri gravi reati. La complessa attività investigativa rappresenta l'epilogo di una prolungata indagine, avviata nel 2009 sugli interessi economici gestiti dal gruppo camorrista nella zona di Gricignano di Aversa, Succivo ed Orta di Atella (CE). L'attività si è poi concentrata anche sul territorio toscano, nel comprensorio della Versilia, ove insisteva una vera e propria contribuzione periodica o tassazione parallela da parte di alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) in favore dei "Casalesi", in particolare delle famiglie "Schiavone-Iovine-Russo".

**4 marzo 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 cittadini cinesi responsabili di porto abusivo di pistola e ricettazione. Gli arrestati, controllati nei pressi di un supermercato mentre erano vermi a bordo di un'autovettura, sono stati trovati in possesso di una pistola provento di furto che avevano occultato nel porta bagagli dell'automezzo.

**9 marzo 2013 - Prato - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Ferraioli*", ha arrestato due soggetti, di cui uno di nazionalità marocchina, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati, complessivamente, 400 gr. circa di hashish.

**20-25 marzo 2013 - Prato, Quarrata (PT), Montale (PT.), Firenze, Empoli (FI), Uzzano (PT), Monsummano Terme (PT), Camaiore (LU), Napoli, Pollena Trocchia (NA), Locate Triulzi (MI), Roma, Trieste, Città di Castello (PG) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Ronzinante" ha eseguito 6 decreti di confisca nei confronti di soggetti appartenenti al clan Terracciano. I provvedimenti di natura patrimoniale hanno interessato 15 aziende, 21 unità immobiliari, 11 autoveicoli, 21 cavalli da corsa e 62 rapporti finanziari, per un valore complessivo pari ad oltre 9.000.000 di euro.

**12 aprile 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione sono stati sequestrati 150 gr di cocaina e deferito in stato di libertà un cittadino marocchino trovato in possesso di 4 gr della medesima sostanza.

**14 aprile 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino cinese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza sono stati sequestrati 105 gr di ketamina. Nel medesimo contesto sono stati deferiti in stato di libertà 13 cittadini cinesi, responsabili, a vario titolo, di detenzione abusiva di arma da fuoco e gioco d'azzardo.

**23 aprile 2013 - Prato - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini albanesi, indagati per l'omicidio del sacerdote Mario Del Becaro, perpetrato il 28.12.2012.

**24 maggio 2013 - Prato - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Il Portoghese", ha arrestato 2 donne cinesi, responsabili di detenzione di 80 gr. di ketamina e 20 pasticche di ecstasy. Inoltre sono state denunciate in stato di libertà, per lo stesso reato, altre 6 donne cinesi di cui una minorenne.

**15 giugno 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto originario di Napoli, responsabile di 2 diversi episodi di rapina in strada in danno di persone anziane.

**18 giugno 2013 - Prato - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato 3 cittadini cinesi, responsabili di rapina aggravata. Gli arrestati, unitamente ad altri 2 complici, poco prima si sono presentati in una ditta di connazionali dove, sotto la minaccia di un'arma, hanno chiesto una somma di denaro a titolo estorsivo. Durante l'evento criminoso uno dei rapinatori ha esploso accidentalmente un colpo di fucile che ha attinto ad una gamba uno degli arrestati.

**21 giugno 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha eseguito una misura cautelare nei confronti di un soggetto campano, responsabile di rapina in abitazione in danno di persone anziane della zona.

**20 luglio 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di cui 3 di nazionalità albanese e uno romeno, responsabili, a vario titolo, di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione anche minorile, lesioni gravi aggravate, ingiuria, violenza privata, violenza sessuale e di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi.

**23 luglio 2013 - Prato - Corpo Forestale dello Stato** ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, padre e figlio, esponenti della criminalità organizzata di tipo mafioso con base operativa su Prato, responsabili di associazione per delinquere e traffico illecito di rifiuto con l'aggravante del reato transnazionale. Le indagini hanno disvelato un sodalizio operante in varie parti d'Italia, in particolare nel territorio toscano, e un traffico stimato in migliaia di tonnellate di rifiuti plastici e tessili, commercializzati illecitamente in violazione del D.Lgs. 152 del 2006. Sono stati individuati diversi gruppi organizzati e strutturati in base ad una precisa ripartizione dei ruoli dei singoli associati volta a realizzare, in maniera continuata e professionale con finalità di ingiusto profitto, attraverso la reiterata violazione degli obblighi e delle garanzie previste dalla legge, un traffico ingente di rifiuti verso paesi come la Cina e la Tunisia.

**3 ottobre 2013 - Firenze e Prato - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino marocchino trovato in possesso di 1,3 kg di cocaina, occultata all'interno della propria autovettura.

**19 novembre 2013 - Provincia di Genova, Lombardia e Toscana - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Macoku*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 albanesi, arrestati a Milano e Pistoia, responsabili, unitamente ad altri soggetti, di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Nel corso della medesima operazione, a Lavagna (GE), è stato arrestato un altro loro connazionale ed eseguiti, nella provincia di Salerno, 2 provvedimenti di custodia cautelare agli arresti domiciliari a carico di altrettanti italiani responsabili di detenzione, ai fini di spaccio, di stupefacenti. L'indagine ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di cocaina, importata dall'Olanda ed immessa nelle piazze di spaccio delle città di Milano, Bergamo, Genova e Prato. Nella provincia di Genova l'organizzazione era particolarmente ramificata e lo stupefacente, proveniente dalla citata provincia Toscana, prima di essere commercializzato, era custodito in un locale sito a Chiavari (GE).

**5 dicembre 2013 - Prato - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Falsi Residenti*", all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 soggetti, 7 soggetti di etnia cinese e 4 italiani che, a fronte di illeciti corrispettivi, si occupava di regolarizzare la posizione anagrafica di cinesi non realmente residenti, rilasciando idonei documenti d'identità.

**11 dicembre 2013 - Prato - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza sono stati sequestrati 4 kg di marijuana.

## PROVINCIA DI SIENA

La provincia di Siena è caratterizzata da un'economia fortemente basata sull'agricoltura, il turismo e l'indotto ricettivo ad esso collegato. Tra i settori maggiormente sviluppati nella provincia vi è quello bancario, con il più grande *partnership* locale, quale il Monte dei Paschi di Siena, coinvolto nell'operazione "*Gauguin*", nell'ambito della quale sono stati sequestri "liquidità", crediti e garanzie per circa 160 milioni di euro<sup>45</sup>.

Nella provincia non si registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, tuttavia, non si escludono presenze di soggetti collegati alla criminalità organizzata autoctona che gravitano nella provincia o vi si sono insediati con l'intenzione di coltivare interessi economici od effettuare investimenti<sup>46</sup>.

Nel sud della provincia risultano investimenti ed insediamenti da parte di soggetti organici o, comunque, legati alle organizzazioni criminali di tipo mafioso riconducibili ai "casalesi" a Chianciano Terme ed a clan legati alla Camorra<sup>47</sup> stabiese a Piancastagnaio. L'attività investigativa ha consentito l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Recenti attività investigative hanno evidenziato la presenza di elementi contigui alla famiglia camorristica dei "Mallardo"<sup>48</sup>.

Analogamente, nella zona nord della provincia, in Val d'Elsa senese, sono stati individuati investimenti effettuati nel settore commerciale da soggetti organici e/o legati alle organizzazioni criminali di tipo mafioso egemoni nell'area geocriminale pugliese (Sacra corona unita).

Nella zona di Torrita di Siena e di Sinalunga sono stati individuati investimenti nel settore commerciale ed imprenditoriale effettuati da famiglie mafiose del crotonese.

Nella zona di Moltepulciano si registra l'operatività di affiliati alla 'ndrina dei "Crea" attiva nel territorio di Rizziconi (RC), in passato resisi protagonisti di una tentata estorsione nei confronti di un imprenditore del luogo.

Soggetti vicini ad alcuni clan camorristici e, in generale, provenienti da regioni del sud Italia, si sono resi responsabili di rapine ai danni di istituti di credito ed uffici postali.

Nel 2013, la provincia di Siena ha registrato un incremento del numero totale dei reati (+1,84%). In particolare i furti - con un aumento consistente soprattutto di quelli consumati con destrezza ed in abitazione - e rapine in abitazione.

Nel 2013, l'incidenza del numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.547, incidendo per il 34,71% sul totale dei reati commessi. I furti, le rapine, lo sfruttamento della prostituzione sono i reati che vedono il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri.

<sup>45</sup> 16 aprile 2013 - Siena - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti della "Banca Nomura International", dell'ex presidente della banca Monte dei Paschi di Siena, l'ex direttore generale della banca MPS e dell'ex Capo dell'area finanziaria del predetto Istituto di Credito. Inoltre, sono stati sottoposti a sequestro tutti i contratti in essere tra MPS e Nomura relativi alla cosiddetta operazione "*Alexandria*".

<sup>46</sup> 30 gennaio 2013 - Siena, Sinalunga (SI), Firenze, Livorno, Pisa, San Giuliano Terme (PI), Prato, Camaiore (LU), Palermo, Castellana Sicula (PA), Polizzi Generosa (PA), Cerda (PA), Cefalù (PA), Partinico (PA), Sciacca (AG), Cairo Montenotte (SV), Valleggia (SV) - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro beni, per un valore di oltre 15.000.000 di euro, riconducibili a 5 soggetti, già destinatari nel 2009 di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere in quanto responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e favoreggiamento personale, con l'aggravante dell'art. 7 del D.L. 152/91.

<sup>48</sup> 27 maggio 2013 - Siena, Napoli, Giugliano In Campania (NA), Lusciano (CE), Bacoli (NA), L'Aquila, Potenza, Roma - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro un ingente patrimonio mobiliare, immobiliare e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 17.000.000 di euro, illecitamente acquisito da 3 esponenti di spicco del clan "Mallardo", già tratti in arresto. Il patrimonio risultava essere intestato a 20 soggetti, di cui 2 minorenni, "prestanomi" dei soggetti in parola. Nell'ambito dell'attività sono state denunciate 25 persone, responsabili di trasferimento fraudolento di valori, con l'aggravante dell'art. 7 del D.L. 152/91.

I sodalizi allogeni, dediti prevalentemente al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e spesso in alleanza con soggetti di altre etnie ed anche con italiani, danno vita ad organizzazioni criminali multietniche.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, che interessa in particolar modo l'area dell'Alta Val d'Elsa, è riconducibile soprattutto a tunisini, marocchini, albanesi e sudamericani.

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, si segnala come truffe, scippi e furti in abitazione, presso bar, ristoranti e locali notturni risultano posti in essere spesso da stranieri e da nomadi provenienti dalla limitrofa provincia di Firenze.

Per quanto attiene alle rapine, si registra l'insorgere del fenomeno del pendolarismo criminale ad opera di soggetti che, pur collegati ad organizzazioni criminali autoctone, agiscono al di fuori del contesto organizzativo d'origine.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**17 gennaio 2013 - Colle di Val d'Elsa (SI) - L'Arma dei Carabinieri** ha sottoposto a fermo di indiziati 3 cittadini albanesi, responsabili, in concorso, di furto aggravato in abitazione.

**30 gennaio 2013 - Siena, Sinalunga (SI), Firenze, Livorno, Pisa, San Giuliano Terme (PI), Prato, Camaiore (LU), Palermo, Castellana Sicula (PA), Polizzi Generosa (PA), Cerda (PA), Cefalù (PA), Partinico (PA), Sciacca (AG), Cairo Montenotte (SV), Valleggia (SV) - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro beni, per un valore di oltre 15.000.000 di euro, riconducibili a 5 soggetti, già destinatari nel 2009 di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere in quanto responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e favoreggiamento personale, con l'aggravante dell'art. 7 del D.L. 152/91.

**31 gennaio 2013 - Siena - La Polizia di Stato** ha sottoposto a fermo di indiziato 2 cittadini albanesi, responsabili di ricettazione di oggetti e beni di provenienza furtiva. Nel medesimo contesto sono stati deferiti in stato di libertà altri 2 albanesi, responsabile dei medesimi reati.

**8 febbraio 2013 - Siena - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Soul", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini albanesi, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto sono state notificate 3 misure cautelari dell'obbligo di dimora, nei confronti di altrettanti soggetti, nonché una misura cautelare dell'obbligo della presentazione alla polizia giudiziaria, nei confronti di un soggetto di origine siciliana. Le indagini hanno permesso di fare luce su una articolata rete di distribuzione e vendita di cocaina e marijuana.

**19 febbraio 2013 - Siena - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza è stata deferita in stato di libertà la convivente del prevenuto, ritenuta responsabile dei medesimi reati. Nel medesimo contesto è stato denunciato un cittadino italiano in possesso di 15,0 gr. di hashish. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati ulteriori 294,3 gr di hashish.

**5 marzo 2013 - Poggibonsi (SI) - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato 3 soggetti, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Nel corso delle contestuali perquisizioni sono stati sequestrati 150 gr. di hashish e 31 gr. marijuana.

**11 marzo 2013 - Chiusi (SI) e Magione (PG) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 8 soggetti, di cui 2 di nazionalità brasiliana, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno documentato come i prevenuti gestivano lo spaccio di stupefacenti in Chiusi, Città della Pieve (PG), Perugia e sul litorale laziale.

**28 marzo 2013 - Torrita di Siena (SI) - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato un soggetto di origine campana, responsabile di coltivazione e produzione di sostanze stupefacenti. L'arrestato, all'interno di un capanno adiacente la propria abitazione, coltivava e deteneva circa 435 piante di cannabis indica in vasi di plastica.

**16 aprile 2013 - Siena - La Guardia di Finanza** ha eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti della Banca Nomura International, dell'ex presidente della banca MPS, l'ex direttore generale della banca MPS e dell'ex Capo dell'area finanziaria del predetto Istituto di Credito. Inoltre, sono stati sottoposti a sequestro tutti i contratti in essere tra MPS e Nomura relativi alla cosiddetta operazione "Alexandria".

**27 maggio 2013 - Siena, Napoli, Giugliano In Campania (NA), Lusciano (CE), Bacoli (NA), L'Aquila, Potenza, Roma - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro un ingente patrimonio mobiliare, immobiliare e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 17.000.000 di euro, illecitamente acquisito da 3 esponenti di spicco del clan Mallardo, già tratti in arresto. Il patrimonio risultava essere intestato a 20 soggetti, di cui 2 minorenni, prestanomi dei soggetti in parola. Nell'ambito dell'attività sono state denunciate 25 persone, responsabili di trasferimento fraudolento di valori, con l'aggravante dell'art. 7 del D.L. 152/91.

**7 giugno 2013 - Montepulciano (SI), Roma, San Giorgio di Pesaro (PU), Sappada (BL), Milano, Sondrio, Jesi (AN) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un controllo finalizzato alla repressione dei reati contro la Pubblica Amministrazione, in particolare all'affidamento ed alla gestione degli appalti pubblici connessi ai c.d. "Grandi Eventi", ha sottoposto a sequestro 30 beni immobili, 5 beni mobili, quote sociali e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 13.000.000 di euro, riconducibili ad un ex dirigente pubblico ed al suo nucleo familiare, indiziati di associazione mafiosa e responsabili del reato di corruzione.

**10 settembre 2013 - Siena - L'Arma dei Carabinieri** ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 minori, responsabili di rapina aggravata e omicidio ai danni di un 89enne.

**15 ottobre 2013 - Chianciano Terme (SI) - La Polizia di Stato** ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto 2 cittadini siriani, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto dirigevano, organizzavano ed effettuavano il trasporto di diverse centinaia di cittadini extracomunitari senza alcun titolo d'ingresso o di permanenza sul territorio dello stato. Nel medesimo contesto, sono stati arrestati in flagranza di reati 2 cittadini italiani, responsabili dei medesimi reati.

**12 novembre 2013 - Siena - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato due cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di 3,530 kg. di marijuana.

**19 novembre 2013 - Province di Firenze, Siena, Grosseto, Livorno, Genova, La Spezia, Varese, Treviso, Parma, Napoli e Bari - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 23 soggetti, di cui uno agli arresti domiciliari, responsabili di associazione finalizzata al traffico illecito internazionale di sostanze stupefacenti e concorso in spaccio continuato di sostanze stupefacenti. I prevenuti, in gran parte dominicani, a partire dal mese di aprile 2011, hanno costituito un'associazione avente lo scopo di commettere più delitti di importazione dalla repubblica dominicana, di rilevanti quantitativi di cocaina che attraverso la Spagna, sono stati trasportati in Italia, Svizzera e Grecia. Nel medesimo contesto operativo, sono state eseguite 40 perquisizioni che hanno consentito di arrestare, in flagranza altri 2 soggetti ritenuti responsabili, in concorso con i suddetti, di spaccio di stupefacenti e il sequestro di oltre 2 kg di stupefacente.